Giovedì 21 Gennaio 1904

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre. . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati.

Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 18

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

Il bilancio preventivo dello Stato

La nota preliminare dà un avanzo di 7 milioni

E' stata distribuita la nota preliminare del Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa pel 1904-1905 colle seguenti risultanze:

Entrate effet. . . .	L. 1,845,017,550 85
Spese effet. . . .	» 1,708,542,148 74
quindi un avanzo di L.	36,475,402.10

Essendosi per altro nelle categorie delle Strade Ferrate un disavanzo di lire 13,000 000 e nel movimento dei capitali un' eccedenza passiva di L. 16.500.000 per quanto benefico, l'avanzo diminuisce a L. 7,336,468.36.

Ma queste risultanze potranno subire modificazioni coi disegni di legge che potranno essere approvati dal Parlamento.

La trasformazione delle Camere del Lavoro

Resistenza - Previdenza Cooperazione

I rappresentanti delle associazioni operaie di Roma, in una riunione promossa dalla Commissione esecutiva di quella Camera del Lavoro, hanno votato un ordine del giorno nel quale affermano che la Camera del Lavoro non deve limitarsi alla resistenza, ma occuparsi vivamente e più vantaggiosamente della previdenza e della cooperazione.

La Camera del Lavoro deve occuparsi inoltre di *tutte le questioni cittadine e adoprarsi perchè la legislazione sociale sia una conseguenza dei bisogni degli studi e della volontà del proletariato.*

L'ordine del giorno sarà presentato prossimamente in un Comizio di operai organizzati.

Un decreto di scioglimento può essere impugnato dai singoli Consiglieri

La 4ª sezione del Consiglio di Stato occupandosi di un ricorso di un consigliere comunale di Calitri, ha stabilito due massime importantissime.

La 1ª che il ricorso contro i decreti di scioglimenti dei Consigli comunali dovuto a cause amministrative è ammessibile

La 2ª che ogni consigliere comunale e provinciale avendo un diretto e personale interesse da difendere per l'ufficio al quale è stato nominato per volontà popolare, può esperimentare il ricorso in via contenziosa contro il decreto di scioglimento.

IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

Nelle due udienze di ieri l'on. Lollini terminò la sua arringa, tendente alla dimostrazione che la prova dei fatti, circa le accuse concretate dal Ferri, venne raggiunta.

Oggi parlerà l'on. Ciccotti.

Nell'Estremo Oriente

Chi ci capisce?

La *Capitale* ha, a proposito del conflitto russo giapponese, una intervista con un diplomatico, il quale disse che lo Czar desidera fermamente e sinceramente la pace; ma i russi sono seccati dell'atteggiamento provocatore del Giappone e quindi anche l'opinione dello Czar può modificarsi da un momento all'altro. Vi è invece grande incertezza sulle intenzioni del Giappone che opera moltissimo per prepararsi alla guerra.

Vi è poi l'incognita, se cioè il Giappone in caso di guerra si troverà solo o sarà aiutato da qualche potenza, che, a giudicare dal linguaggio della stampa inglese, potrebbe essere l'Inghilterra stessa.

Secondo notizie da altre fonti l'eventualità d'una guerra sarebbe invece pressochè scongiurata.

Chi ci capisce niente?

Esposizione Regionale Veneta di Gastronomia

Dal Comitato esecutivo di questa Esposizione ci perviene il seguente comunicato:

Da informazioni assunte, considerato il numero e la qualità delle ditte che sino al presente presentarono le schede, siamo certi di una felice riuscita dell'Esposizione, che, se non supererà quella del 1891, che tutti ricordano, la eguaglierà sicuramente.

I signori abbonati che hanno versato l'abbonamento pel 1904 possono ritirare, in persona o per delegazione, presso l'ufficio del Giornale, il **Portafoglio** *e l'* **Almanacco Illustrato.**

Quelli che hanno spedito l'importo per la spedizione di questi premi, vogliano indicare, se non l'hanno fatto, **quale dei sette tipi** *di portafoglio preferiscono.*

L'Amministrazione.

Interessi e cronache provinciali

INFANTICIDIO

Sequals, 20

Da qualche tempo in paese si vociferava che certa Bonutto Eufrasia fosse rimasta incinta e da pochi giorni le femminette dicevano che avesse partorito. Il Sindaco, in seguito a queste dicerie, credette suo dovere di farne parte all'Autorità Giudiziaria, e diffatti ieri stesso verso le 15 il R. Pretore di Spilimbergo sig. Tarozzi col vice cancelliere sig. Loria, seguiti dalla benemerite, si portarono in paese. Sottoposta l'Eufrasia alla perizia medica dei dottori Patrignagni ed Agosti, questi constatarono che aveva partorito da qualche giorno, quantunque l'imputata *e la* madre della stessa *giurassero* e protestassero la loro innocenza *In seguito agli interrogatori a cui furono sottoposte* sia la madre Clemenza che l'imputata Eufrasia, finirono col confessare il loro delitto e la madre accompagnò il consesso giudiziario dove aveva seppellito il frutto illegitimo della figlia.

In una stanza ad uso stalla sotto il ciottolato si rinvenne il cadaverino che sarà oggi sottoposto alla necroscopia dei detti medici.

Madre e figlia dichiarate in arresto furono condotte alle carceri Mandamentali di Spilimbergo, ed alla loro partenza da Sequals furono oggetto di una clamorosa dimostrazione ostile.

A domani l'esito della perizia.

Latisana, 20 — La nomina del Sindaco. Appunti postumi. — Il corrispondente del *Giornale di Udine* parlando sulla elezione, diciamo così per modo di dire, del Sindaco, ha voluto fare una delle solite piroletta, da servitore affezionato ad onore del suo buon padrone, e chiude la brillante relazione con uno di quei lazzi che lo rendono tanto carino.

«*Quattro feriti* gravemente su diciotto votanti».

Il risultato della votazione e cioè voti tredici contro cinque schede bianche, su diciotto presenti, dimostra, ammesso per un momento che il cav. Marin avesse votato con scheda bianca, mentre da certuni si assicura che da uomo pratico non abbia voluto far torto a se stesso, dimostra, ripetiamo, che non tutti i consiglieri componenti il gruppo che presentò il progetto per la creazione di un edificio scolastico gli votarono contro. Ci duole a dover dichiarare che ciò dimostra la assoluta incompetenza di quei signori che non seppero distinguere la questione personale dalla politica. Se è vero infatti che la piattaforma sulla quale si basa la attuale opposizione è la questione delle *scuole*, se è vero che a tale scopo venne presentata da essi una *formale* domanda, se è vero che il *prosindaco* cav. Marin ebbe a dichiarare *pubblicamente* che lui al potere non si *sarebbero* fatte scuole, era cosa naturale che non gli accordassero il loro voto.

Non avendo fatto ciò diedero un saggio di grande incapacità dimostrando al corpo degli elettori di non essere all'altezza del loro mandato Ci fecero ricordare quel Consiglio comunale ove al progetto dello spettacolo lirico *I due Foscari* un buon paesano proponeva, sempre per ragioni di economia, di darne uno solo dei Foscari

Il risultato non fu adunque trionfale tanto più quando si voglia riflettere che alcuni, come abbiamo dimostrato, diedero il voto senza aver la coscienza dei propri atti.

Ma ciò del resto non turba l'egregio cav. Marin al quale basta di aver lo zampino nella pasta e non ci tiene di avvantaggio a certe votazioni che il volgo si compiace di chiamar splendide ma in ultima analisi, per chi sa navigare, non mutano l'ordinario andamento delle cose. (Vedi elezioni generali). Figuratevi che aveva preparato il suo discorso in iscritto!

A dire il vero non fu uno di quei capolavori cui ci fa assistere qualche volta il commendatore Memmo a Ca Farsetti, ma in complesso un monte di belle cose. Purtroppo sono parole d'occasione come quelle di certi deputati che abbiamo veduti, nel momento del pericolo, stringere con effusione la mano al proprio calzolaio, salvo a cerimonia compiuta di non guardarlo in viso. E fra tante belle parole che il cav. Marin venne leggendo, una sola verità ebbe a dire e ci ha colpiti. L'affermazione cioè che in seno al Consiglio comunale e fuori vi è una corrente contraria alla di lui amministrazione.

Nulla di più esatto, e con potrebbe essere diversamente di fronte ad una amministrazione in cui da vario tempo si va brancolando a dritta o sinistra senza un indirizzo serio o fisso — lottando contro tutto ciò che suona civiltà o progresso, basando ogni atto alla spilorceria, a scapito dell'interesse del decoro e della dignità di un paese che avrebbe diritto a maggiore rispetto. Per noi quei dodici o tredici voti non hanno una seria significazione perchè conosciamo le cose a fondo e non ci peritiamo ad affermare che quella deliberazione non fu il prodotto di un serio convincimento ma la conseguenza di un lavorio di preparazione nel quale si fece balenare un pericolo che non ha ragione di essere e che non ha mai sussistito. Abboccarono all'amo: Ecco tutto.

Per noi crediamo che l'amministrazione Marin *abbia fatto il suo tempo, e lo ripetiamo,* se essa trova ancora un manipolo di armigeri che ne difenda il barcollante Carroccio sono coloro che temono per i preziosi campi o quei quattro personaggi che non parlano, dicendola in stile drammatico, i quali legano l'asino ove il padrone comanda.

Ed a proposito riandando con la memoria ai tempi passati, ci commuove il ricordo di una tempestosa seduta del nostro Consiglio comunale. L'assessore della pubblica istruzione, il dottorin Donati, esso pure, si capisce, per ragioni di buona finanza, aveva proposta la abolizione delle classi quarta e quinta maschili.

(*Continua*).

Tolmezzo, 19 (rit.) — Il processo del vino adulterato — Il 28 marzo 1903, in seguito a rapporto pervenuto a questo Commissariato Distrettuale, il vicebrigadiere dei RR. Carabinieri Mauro ed il carabiniere Federico Michelotti sequestrarono alla ditta De *Gleria* e Doroteo di qui ettolitri 24 in tre fusti di vino stato spedito da *Antonio* D'A*gostino di Treviso*, e alla ditta Grassi Pietro di Formeaso altri ettolitri 33 in 5 fusti;

Tanto il Grassi quanto Dorotea e De Gleria ricevettero nei primi di gennaio e febbraio 1903 dieci botti di vino da taglio, di cui alla fine di marzo non rimaneva che la quantità sequestrata.

Detto vino, dalla analisi chimica eseguita dal prof. Nallino di Udine, risultò come gessato oltre il limite consentito dalla legge e contenente acido solforico libero.

Nel 16 settembre 1903 i quattro suo nominati comparvero dinanzi al nostro Pretore per rispondere del delitto colposo, di cui l'art. 323 c. p.; ma il pretore ritenne invece sussistente la contravvenzione, di cui l'art. 42 della legge sanitaria 22 dicembre 1888 e condannò il D'Agostino all'arresto per giorni 10 ed alla ammenda per lire 50, il Grassi, Dorotea e De Gleria all'arresto per giorni 5 ed all'ammenda per lire 20. Oggi si discusse al Tribunale l'appello.

La difesa si basò, tra altro, sul fatto che il vino acquistato dal D'Agostino non si credeva puro, ma in miscuglio; che il detto vino non era per nulla nocivo alla salute, e che a Treviso il D'Agostino, come di consueto, ne fece eseguire l'analisi, ma che invece di prelevare il campione da diverse botti di una stessa partita, questa volta lo si prelevò da una sola botte.

L'avv. Pagani Cesa espone anche l'origine del processo, che fu motivato dal fatto che uno di Udine, avendo ancora vino del D'Agostino, ne ordinò altre 8 botti del medesimo tipo d'accordo di mettersi ai danni del D'Agostino stesso, essendogli stata *promossa* una botte di vino in regalo, qualora a ciò si prestasse e che all'arrivo del vino alla stazione erano già pronte le guardie pel sequestro.

Davanti il pretore poi la guardia scelta di P. S. di Treviso Morettou aveva deposto che una persona già stata alle dipendenze del D'Agostino gli aveva fatto delle rivelazioni circa i modi con cui il D'Agostino fabbricava e manipolava i vini nelle sue cantine.

L'avv. Pagani-Cesa avvertì che questa spia della guardia scelta Moretton era nientemeno che un servo del D'Agostino, il quale contratta relazione amorosa con una serva del D'Agostino, non volendo poscia mantenere, la promessa, fu da lui scacciato, andando ai servigi d'un suo concorrente.

Il Tribunale, dopo un'ora abbondante di deliberazione, rientrato nella sala d'udienza, confermò la sentenza del Pretore.

Gl'imputati ricorsero in Cassazione.

Alla difesa sedevano gli avv. da Pozzo di Tolmezzo, Pagani-Cesa e Salsa di Treviso.

Il cav. Grassi oggi non si presentò, trovandosi a Treviso in una casa di cura.

20 gennaio — Il regalo di Natale. — Il caso di vaiuolo stato accertato, come annunciammo, sopra un ragazzo di 12 anni, colpì una famiglia abitante presso l'osteria «al Baraz» lungo la strada consorziale fra Terzo ed Imponzo. Fu il padre che, venuto dall'estero a passare le feste natalizie, importò i bacilli del terribile male. Intanto l'osteria venne chiusa, e l'ammalato segregato. Si teme però si sviluppino altri casi

Dalle zucche al carcere — In giorni imprecisati del settembre ed ottobre passato certi Forgiarini Paolo e Lucia Lessanutti di Tolmezzo portarono via da un campo appartenente a Giuseppe Paronitti detto Giat di Tolmezzo, situato presso i Rivoli Bianchi, circa una quarantina di zucche, che vennero poi sequestrate e che presentemente si *trovano* nella cancelleria della Pretura in condizioni più o *meno* buone, quanto alla conservazione. Oggi il nostro Pretore condannò i due alla reclusione per giorni 5 ciascuno.

Palmanova, 20 — **Arresto.** — Fu arrestato dalle guardie campestri certo Piccini Giuseppe fu Giov. Batt. d'anni 60, da Palmanova, per furto di pali.

Veglia di beneficenza. — Sabato 23 gennaio alle ore 9 pom nel nostro teatro «G. Modena» avrà luogo un ballo mascherato a beneficio della Congregazione di carità e Consorzio filarmonico.

Ingresso al teatro e abbonamento al ballo con diritto di condurre una signora lire 2, ingresso per uomini 1, per donne cent 50. Le maschere decentemente vestite avranno libero ingresso.

Cercivento, 18 — **Funebri.** — Dopo lunga malattia ieri mattina esalava l'ultimo respiro Arcangelo De Rivo, guardia comunale di qui, nella verde età di anni 29.

Era buono e mite, amato e stimato da tutti, e la sua morte, *per* quanto attesa, lascia un largo vuoto di compianto e i funerali solenni, oggi seguiti, ne furono larga testimonianza.

Può dirsi che tutti di Cercivento di Sotto e di Sopra concorsero all'accompagnamento funebre e non solo, ma anche dai limitrofi paesi di Sutrio, Priola, Nolaris, Paluzza, Castions, Rio Naunina, ove il caro estinto era conosciuto e stimato.

Intervenne anche la rappresentanza comunale, il maestro Martinis Giulio, le guardie campestri di Paluzza, Sutrio e Ravascletto, la guardia forestale di Sutrio ed una rappresentanza della Società di Tiro a Segno di Paluzza con bandiera.

La commozione impedì ad amici e commilitoni dell'estinto di *tesserne* le lodi come era *loro* volontà.

Alla *famiglia* così crudelmente colpita le più sincere condoglianze.

R. D. V.

Pordenone, 20. — (*Dafne*) **Conferenza** — Sabato alle ore 13 30 nella sala del teatro sociale il prof. Petri, direttore della scuola di Pozzuolo, terrà una conferenza sul tema «La fillossera». Gli inviti sono limitati agli agricoltori.

Conferenza alla S. O. — Domenica alla S. O. avrebbe dovuto parlare il prof. Del Puppo di Udine, ma stante una sopraggiunta indisposizione lo sostituirà l'avv. Ellero Giuseppe parlando sul tema: «La ricerca della paternità».

Carnevale — Sabato sera alla sala delle 4 corone la Società «Circolo Verdi» darà una festa privata da ballo.

Chi sarà il Sindaco? — Questa è la domanda che si fanno molti cittadini. Da povere notizie assunte sarebbero 3 i candidati: De Carli, Cattaneo e Querini. Si dice anche di varie dimissioni.

Vedremo.

Tarcento, 19 (rit.) — **Un trasloco inaspettato e deplorato.** — Il conte Vito Belgrado, agente delle imposte di qui, è stato improvvisamente destinato all'agenzia di Ariano Polesine.

La notizia del trasloco ha destato profonda impressione in paese. Il conte Belgrado nei due anni trascorsi fra noi seppe cattivarsi la stima generale e l'affetto di moltissimi che ora si onorano della sua amicizia. Egli è ottimo impiegato e sa attirarsi la simpatia di tutti conciliando la fiscalità propria del suo ufficio con una cortesia e squisitezza di modi quali si addicono ad un vero gentiluomo, chè tale egli è per nascita e per educazione. Amabilissimo nei rapporti privati è d'animo mite e generoso. Tutti ricordano com'egli per semplice innato impulso d'animo nobile cimentasse la propria vita in difesa del signor Asti assalito da un incosciente ubbriaco la sera dello sciopero della filatura Veneta.

E nessuno ha dimenticato com'egli istintivamente improvvisatosi terzo fra due litiganti, per quanto ferito gravemente abbia rifiutato di querelarsi contro il feritore ch'egli non conosceva e dal quale non era conosciuto. Eppure ieri correva voce che proprio questo fatto aveva dato occasione alla superiorità di rimarchi così accentuati da preludere al trasloco ora decretato!

Via, non vogliamo credere la veridicità di questa voce. Il fatto sarebbe davvero enorme e folle l'atto di chi ne avesse approfittato per incrudelire contro l'egregio Agente. Come?... *Una nobilissima azione che in tutt'altre circostanze avrebbe meritato* la medaglia al valore civile, si ricompensa con ciò che sembra una punizione?.. Ripetiamo di non voler credere a questa versione, la quale se fosse vera, tutto il paese v'insorge come un sol uomo e si faccia pure una rigorosa inchiesta dall'autorità competente: si farà la luce, la luce vera, quella luce che metterà in chiaro animosità, vigliaccherie ed altro di peggio per cui si vuol gravare la mano sopra un ottimo uomo. Non ho potuto aver l'occasione di conoscere se il conte Belgrado accetta volentieri il trasloco. So però in modo certissimo che tutto il paese senza distinzione lamenta questa misura presa a danno di tutto il mandamento. Auguriamo che il conte Belgrado resti ancora lungamente tra noi.

Il Torre,

Aviano 19 — **Segretariato dell'Emigrazione di Udine** — *Giovedì* 21 corrente 1904 alle ore 18 nella sala Comunale gentilmente concessa, il sig. Giovanni Valär e il dott. E. Piemonte terranno una pubblica conferenza sul tema: *Organizzazione degli Emigranti.*

Piccola posta.

S. B., Rigol: spediamo il numero richiesto; i calendari, ci spiace, sono esauriti; se gradisce spediremo un portafoglio. — *c. t.*, Cercivento: ce l'hai fatta! 30 centesimi di multa postale; ti avvertiamo poichè di quel mandato di pagamento finora nessuna notizia.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 21 Gennaio S. Vincenzo.

Effemeride storica

21 gennaio 1364 — Divisione del castello di Ravestain e della giurisdizione. Il documento relativo fu pubblicato nel 1875 dell'on. Giunta comunale di Udine (Morpurgo, Lovaria, De Girolami, De Puppi) per nozze Di Pramperо Kechler.

Antico proprietario di quel castello fu Girardino di Cividale che — nell'agosto 1287 — vendette il castello, con ville, masi, boschi, aque e diritti feudali al nob. Enrico q. Ulvino di Prampergh.

Il castello era collocato nei monti tra Gemona ed Artegna sulla scoscesa sponda destra del torrente Orvenco presso alla villa di Montenars, che faceva parte di detta posizzione.

Ravestain, è voce tedesca, «sasso dei corvi».

Moltiplicatasi la famiglia di Prampergh, il castello di Ravestain, la villa e la giurisdizione di Montenars ed altri beni feudali andarono divisi tra più consorti e frequentemente permutati o venduti tra questi ed anche ceduti ad estranee persone. I figli di Ulvino nel 13 gennaio 1364 e poco prima il cavaliere Artico vendettero la loro porzione ai de Brugni di Gemona.

Domenica 24 improrogabilmente

si procederà al sorteggio dei **5 grandi premi** del «Friuli», esposti nella vetrina, gentilmente concessa, del Negozio Bardusco:

1. *la macchina da cucire*, del valore di L. 275;

2. *l'orologio d'oro* (da uomo o per signora) del valore di L. 100;

3. *il busto del Camaur*, terracotta artistica dello Stabilimento Burghart;

4. *il grande ritratto della Regina Elena*, con ricca cornice;

5. *l'artistica e ricca fruttiera.*

Rammentiamo che al sorteggio *sono ammessi solo gli abbonati che hanno versato l'importo pel 1904* **entro il giorno 23** *corrente.*

L'Amministrazione.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 19).*

INTERESSI CIVICI

DOPO L'ASSEGNAZIONE DEI REFERATI

Un'intervista con l'assessore Franceschinis

Abbiamo riferito nel « Friuli » di ieri l'assegnazione dei referati seguita nella seduta della nuova Giunta di martedì sera.

I lettori avranno veduto come parecchi mutamenti sieno avvenuti negli assessorati, anche da parte dei membri della attuale Giunta superstiti di quella precedente.

Fra questi vi ha il passaggio dell'avv. Erasmo Franceschinis dall'Istruzione Pubblica all'Igiene e Dazio.

Ci fu chiesto da taluni amici: Ma perchè mai ha lasciato l'assessorato dell'Istruzione dal momento che sì largo consenso vi raccoglieva degli insegnanti e dagli Istituti?

Senza anticipar risposte volemmo recarsi direttamente dall'egregio amico e gli girammo a nostra volta la domanda.

Così, con la consueta cortesia ci rispose:

— Perchè lasciai l'Istruzione Pubb.? Ecco: era da tempo — da quando ancora *la crisi attuale non era prevista — che io*, per le condizioni della mia salute, anche su conforme consiglio dei miei medici curanti, avevo divisato di ritirarmi completamente dalla Giunta.

Sopraggiunse pertanto la *crisi*; e di fronte alle dimissioni di ben quattro membri della Giunta e di fronte alla conseguente eventualità della venuta del Commissario Regio, io, a scongiurare questo pericolo, sentii il dovere — anche contro il parere dei miei medici — di rimanere sulla breccia.

— Sta bene; ma perchè, anzichè conservare il solo referato dell'Istruzione, dove sì preziosa riusciva l'opera sua, lo rinunciò per sobbarcarsi a quelli dell'Igiene e del Dazio?

— Le dirò: le mansioni che spettano all'assessore per l'Istruzione, sono tali e così moltiplici, da richieder da lui ben più di quanto, uniti assieme, richiedano gli altri due referati.

Ella sa infatti che chi presiede alla Pubblica Istruzione oltre aver la tutela dell'Ufficio di Direzione, dei 78 insegnanti del Comune e *dei quasi* 2000 alunni delle scuole primarie, ha gli incarichi seguenti: Direzione del Collegio Uccellis, Presidenza della Commissaria di quest'Istituto, partecipazione al Consiglio del Collegio Toppo, a quello dell'Istituto Tecnico, al Consiglio Scolastico provinciale, oltre a rapporti continui d'ufficio, con quanto si riferisce ai Giardini d'Infanzia, alla Biblioteca, alle Tecniche ed alle Normali.

Tutto sommato, nei due anni e mezzo che ho presieduto all'Istruzione ebbi certo, nella media, almeno due sedute al giorno.

Vede quindi che di fronte alle mie *occupazioni professionali* ed alle mie condizioni di salute, non potevo sobbarcarmi più oltre a tale gravoso incarico. A ciò soltanto è attribuibile il mio *passaggio* da quel *referato* — che, lo dichiaro, lasciai a malincuore — a quelli del Dazio e dell'Igiene, che, uniti assieme, esigono minor sacrificio, tanto più avendo con me a dividere le fatiche l'egregio collega ed amico Pauluzza.

***

Convenimmo perfettamente con l'amico carissimo e, ringraziatolo delle spiegazioni dateci, approfittammo dell'occasione per chiedergli quanto la nuova amministrazione — almeno nei riguardi dei due referati da lui assunti — pensa di fare.

Ci rispose:

— Circa l'Igiene è mia intenzione — d'accordo in ciò con i colleghi di Giunta — di far votare, il più sollecitamente possibile, la municipalizzazione delle pompe funebri.

Anzi, fu questa la mia condizione *sine qua non* per l'accettazione del referato.

E' pure mia intenzione di procedere, il più presto possibile, alla sistemazione *del servizio delle condotte mediche, che oggi*, per un complesso di circostanze, lascia, specie nelle frazioni, molto a desiderare.

Ed a questo *proposito io*, come già feci con i maestri circa l'*insegnamento* catechistico nelle scuole, convocherò, per sentire il loro parere, i medici stessi, gli unici migliori competenti in materia.

— E circa il Lazzaretto?

— Intendo, su ciò, riprendere le pratiche pressochè ultimate dal mio predecessore Pico, circa i rapporti fra Lazzaretto ed Ospedale, considerando quello come una emanazione, un complemento di questo.

— E nei riguardi della prossima apertura del nuovo Manicomio provinciale crede lei che il nostro Ospedale *ne sentirà danno?*

— Non *lo credo*; poichè l'*interessamento dell'Amministrazione* comunale, favorito dal contributo prezioso del presidente del Consiglio d'amministrazione, cav. Bardusco, degli attivi membri del Consiglio e del direttore Pennato, farà sì che, corrispondendo alle odierne esigenze, ne sia assicurato un sempre più florido avvenire. Quello di cui posso assicurarla si è che l'Amministrazione comunale farà tutto il possibile perchè l'Ospedale, che raccoglie specialmente i poveri, possa veramente diventare un istituto pio degno d'una importante città quale è la nostra

— E il servizio ostetrico?

— Sarà pure provveduto a completarne la *sistemazione*.

***

Esaudita così la nostra curiosità per quanto si riferiva all'Igiene, gli chiedemmo:

— Ed a proposito del Dazio quali sono le sue intenzioni?

— Per quanto riguarda la responsabilità, essa è condivisa con l'amico e collega Pauluzza Di pieno accordo entrambi presenteremo all'approvazione del Consiglio il nuovo Organico, per quale saranno ad un tempo e migliorate le condizioni del personale e soddisfatte le esigenze del servizio.

***

Prima di lasciarci chiedemmo all'egregio assessore:

— E' vero che il signor Magistris, *a cagione delle sue occupazioni*, persiste *nella dichiarazione d'impossibilità* di accettare il Prosindacato?

— *Purtroppo*; le sue occupazioni assolutamente *non gli concedono* di coprire il *posto* a cui *lo chiamò* — in misura sì lusinghiera — la fiducia del Consiglio.

— E intanto?

— Per intanto ho assunto *io l'incarico*, nella ferma speranza che il comm. Perissini, di fronte al desiderio unanime del Consiglio voglia desistere dalla presa determinazione e riprendere il mandato.

***

Non volemmo abusare più oltre della gentilezza dell'amico *carissimo* e con un grazie ed un augurio ci accomiatammo.

Le sedute ordinarie di Giunta

che pel passato erano fissate per il venerdì, seguiranno per lo innanzi ad ogni lunedì.

UN BEL CASO

Anzitutto, le mie scuse ai lettori, i quali purtroppo di queste beghe devono *aver piene le tasche; alle quali beghe* repugna l'animo mio, *convinto* che il giornale sia sacro esclusivamente alle cose di pubblico interesse e che le quistioncelle personali — anche se attinenti a coloro che vi scrivono — non vi debbano trovar posto.

Ma d'altra parte è pure — anzi esclusivamente — un sentimento di rispetto ai lettori che mi ha costretto ad uscire dal proposito di non lasciarmi tirare a così stupide beghe.

Provocato per un anno da un'accanita insinuazione libellistica (« professore di che? ») quanto ingiustificata — perchè non ho mai fatto pompa del titolo che mi procurai per guadagnarmi il pane, *nè ho mai chiesto conto al sig Furlani del suo* — ho dovuto finalmente pensare che i lettori hanno pur diritto di sapere se l'insinuazione era fondata, se io sono — *anche tacitamente* — usurpatore di un *titolo che non mi spetta*, indegno dunque della loro estimazione,

Pubblicai l'indirizzo dell'istituto universitario presso cui chiunque può constatare l'esistenza del mio diploma; dichiarai **a disposizione di chiunque nel l'ufficio del « Friuli » il diploma stesso** nel documento originale.

Non bastò. L'insinuazione accanita continuò il suo sibilo.

***

Pubblico dunque nel suo testo preciso il documento — « autentico e bollato » — che mi procurai per esami alla R Accademica Scientifico Letteraria di Milano *ov'ero* inscritto alla facoltà di Lettere, *quando* i doveri verso la famiglia mi consigliarono di cogliere l'occasione che mi si *offriva*, di un posto onorevole *presso* il Ginnasio privato e la Scuola Tecnica *pareggiata* del Collegio « Nicolò Tommaseo » in Vimercate, rinunziando a proseguire gli studi:

N.87
1889-90

REGNO D'ITALIA

R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano.

DIPLOMA

di abilitazione all'insegnamento della disciplina letteraria nel Ginnasio inferiore

Il signor Enrico Mercatali figlio di Giuseppe nato il *giorno* 12 maggio 1864 in Marradi provincia di *Firenze* fu ammesso nella Sessione straordinaria dell'ottobre 1889 agli esami di abilitazione all'insegnamento secondo le norme del R. Decreto *7 aprile 1889*.

Avendo il detto signor Enrico Mercatali ottenuti i voti *richiesti* per l'approvazione in tutte le materie stabilite dal Regolamento annesso al citato R. Decreto, è stato abilitato a insegnare le discipline letterarie nel Ginnasio inferiore.

Milano dalla Presidenza
della R. Accad. Scientifico-Letteraria
Addì 15 gennaio 1890.

firmati: Il Preside
Virgilio Inama

Il Segretario
dott. Emilio De Marchi

Timbro
della
R. Accademia

A questi *diplomi*, poi, per Decreto o Disposizione ministeriale che non ricordo, è data l'equipollenza di titolo anche *per concorso* ed *insegnamento* nelle Tecniche.

***

Ed *ecco*, fra i parecchi documenti della *mia vita* d'insegnante — anch'essi « *autentici* e *bollati* » — che mi capitano *fra* mano, e che pure restano **ostensibili a chiunque** nell'ufficio del *Friuli* — il seguente

CERTIFICATO

Vimercate, 31 luglio 1890.

Il professore sig. Mercatali Enrico in questo Collegio « Niccolò Tommaseo » ha *prestato la sua opera* per tutto *il* periodo dello scorso *anno scolastico 1889-90*, quale direttore didattico delle classi ginnasiali ed insegnante di latino ed italiano nella III classe, latino e greco nella V.

Si è adoperato sempre col massimo zelo ed intelligente attività, tanto nell'impartire le sue lezioni delle varie materie, nelle quali ha dato prova di essere profondamente edotto e pratico, quanto nel dirigere gli altri insegnanti nello svolgimento dei programmi scolastici.

Il suo lavoro coscienzioso ed indefesso ha procurato la soddisfazione di vedere gli *alunni, da lui preparati e diretti*, presentarsi *agli esami presso gli istituti pubblici* di Milano, ed ottenere risultati veramente splendidi ed insperati, specialmente per gli alunni che aspiravano ad ottenere la licenza inferiore e superiore.

Firmato: il Direttore del Collegio Tommaseo

Giorgi

Timbro della *Direzione* — (Autenticazione della firma)

Visto si conferma
firmato: Il R. Provveditore
Ronchetti

Perchè non si insinui adesso qualche altro dubbio sulla testualità delle riproduzioni o sulla perfetta legalità degli originali, avverto che mi sono permesso di spedire i due precitati documenti al sig. Provveditore agli Studi, purchè abbia la *cortesia di* prenderne visione e controllo.

***

Per norma poi di chi avesse altre insinuazioni da fare, la mia vita fu sempre libro aperto: nei Ginnasio e nella Tecnica comunale di Martinengo (Bergamo) dal 1885 al 1887 e dal 1890 al 1891 — all'Istituto Boselli, diretto dal prof. Grassi in Milano, 1888-89, — a Vimercate, 1889 90, e ancora dal 1891 al 1893 — ove ho vissuto di lavoro e di onore, come insegnante, esistono ancora Municipii e Uffici che daranno a chiunque voglia onorevole conto di me, come di lavoratore intemerato, la cui vita può *suscitare* il riso cinico degli *avventurieri*, ma ha diritto al rispetto *degli onesti*.

E con questo — rinnovando le scuse ai lettori — basti di me.

***

Quanto al signor Furlani, prendo atto che egli ha ieri pubblicato nel *Giornale di Udine* il testo di un Diploma di laurea in giurisprudenza al suo nome, in data 4 giugno 1879, dell'Università di Padova.

Prendo atto che egli pur non credendo *opportuno di invitare chiunque* — come io ho fatto — a vedere e toccar con mano, dichiara però di aver ordinato una cornice « *per mettervi dentro* il precitato diploma » *ed esporlo nel* suo ufficio « a tranquillità di tutti ».

Ma gli ripeto l'avvertenza che da Padova mi si scrive:

« Risulta positivamente che il signor Furlani nell'anno 1879 non solo non si è laureato all'Università di Padova, ma non figura nemmeno tra gli studenti inscritti ».

Lo avverto, perchè egli ha interesse a verificare e a far riparare questa omissione negli Annuarii dell'Università.

La quale omissione è sempre un bel caso.

E. MERCATALI

Sussidio alla Commissione per la cura della pellagra.

Il Consiglio d'Amministrazione della *Cassa di Risparmio di Udine* erogò l'importo di lire **mille** a favore della Commissione pellagrologica provinciale.

La Presidenza della Commissione porge al Consiglio vivi ringraziamenti pel cospicuo sussidio.

Pochi, ma buoni!

Ci sia lecito rilevarlo: i nostri premi, pochi ma buoni, hanno una superiorità incontestabile su *quelli* offerti da altri giornali, anche di quelli che vanno per la maggiore: che, cioè, **sono assolutamente gratuiti**, veri regali.

Il *Friuli* non ha aumentato di un soldo il costo dell'abbonamento.

Il portafoglio e l'almanacco — un complesso commerciale effettivo di circa lire 3 — a ciascun abbonato, e i cinque grandi premi da sorteggiarsi domenica (un complesso di molte centinaia di lire) sono doni assoluti.

Certamente, portando a 18, a 20 lire l'abbonamento, si può offrire molto di più. Ma chi è che paga? L'abbonato!

E ancora.

V'è forse qualche probabilità che alcuno *dei cinque grandi premi non sia sorteggiato, e rimanga al giornale?*

No! assolutamente no.

I cinque premi sono determinatamente assegnati ai primi cinque nomi — fra quelli *degli abbonati in* regola con l'Amministrazione — che saranno estratti dall'urna, domenica 24 corrente.

All'estrazione e alle operazioni di controllo possono assistere tutti gli abbonati aventi diritto al *premio*.

Indicheremo domani l'ora precisa e il luogo dell'estrazione.

L'Amministratore.

I dividendi delle nostre Banche

Il dividendo per ogni azione della *Banca Popolare* fu fissato, pel 1903, in lire 9 50.

Quello della *Banca Cooperativa*, in lire 2 per azione ed inoltre sarà restituito ai soci il 3 per cento degli interessi da essi pagati nell'anno decorso per sconto di effetti cambiari, sistema questo di *vera cooperazione* che per la prima volta viene iniziato nella nostra città.

Il Consiglio d'Amministrazione della *Banca di Udine* propone il dividendo dello scorso anno: lire 8 50 per azione.

Congregazione di Carità - Udine

Il Consiglio d'Amministrazione della Spett. Banca di Udine per ricordare con atto di beneficenza la luttuosa dipartita del proprio vice presidente dott. Luigi Braida ha versato alla Congregazione L. 200 Il Consiglio dell'Opera Pia vivamente ringrazia associandosi al dolore generale per la immatura perdita dell'estimio cittadino.

Cose militari

Chiamata alle armi della classe 1883

Tra breve verrà pubblicato il manifesto per la chiamata alle armi dei militari della classe 1883, che devono essere arruolati nelle armi a piedi.

La presentazione sarebbe stabilita pei primi di marzo Al Ministero della guerra, divisione leve e truppe, sono già pronte *le* tabelle per le assegnazioni degl'inscritti d'un dato distretto ad un dato reggimento.

Questa assegnazione è fatta in base alla *mobilitazione*, nè per alcun motivo si concederà ad un iscritto qualsiasi di prestar servizio in altro reggimento che non sia quello reclutato dal proprio distretto:

« I militari *possono* all'atto della « presentazione, o entro il primo mese « che trovansi sotto le armi, presentar « domanda per l'arruolamento al vo« lontariato di un anno. Passato questo « termine pur potendosi concedere l'am« missione al volontariato l'anno conta « dal giorno in cui il Ministero auto« rizza il militare a concorrervi. E' « necessario, per coloro che aspirano « a questo beneficio, l'aver frequen« tato il tiro a segno ».

---

20 APPENDICE AL *FRIULI*

SOFIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno
di
ROBERTO FAVA

— cosa che non s'era mai prima udita! — di votare contro alla guerra. Permettimi di dirti che non hai agito con senno!..

Milan scosse il capo, contrariato ed alquanto indispettito.

— Mia cara Natalia, tu sei una donna *molto* intelligente: ma, per quanto si possa essere *intelligenti*, quando non si conoscono *le cose a fondo è facilissimo* prendere degli abbagli. Sappi che le *cose sono come sono, non come le vorremmo o come ce le figuriamo noi.* E per imparare a conoscerle occorre un certo tempo, che tu non hai avuto sino ad ora.

Le parole di Natalia l'avevano colpito e voleva sin da principio far valere la sua autorità in fatto di politica. Per nessuna cosa al mondo avrebbe voluto che l'opposizione, con Ristich e coi radicali alla testa, avesse un seguace anche in Natalia.

— Questa questione — soggiunse Natalia dopo una breve pausa — mi tiene in apprensione da più settimane. Tutti gli avvenimenti della nostra storia *sono lezioni eloquenti per chi vuol* intenderle. Temo che per *paura* di una eventura problematica per la Serbia tu lavori ad una eventura certa per *te.*

— Ascolta, Natalia: *piuttosto che* condurre alla rovina un'intera *nazione*, preferisco perire io solo, se così è scritto. Se si vuol rovinare il paese, lo facciano altri: io no. La storia ci giudicherà tutti.

— Eppure mi sembra che il tuo interesse sia quello di fare la guerra. Tu ti lasci troppo guidare dall'Austria. D'altra parte, non è possibile opporsi all'infuriare della tempesta: e il popolo è come un uragano. Quando il vento imperversa, è meglio lasciarsi condurre da esso che farvi resistenza.

— Parole, parole e nient'altro che parole!

— La cocciutaggine non è buona in nessuno, tanto meno nei principi!

— Io non sono cocciuto, ma ho i miei motivi per agire come faccio.

— Il mondo *dice* che sei timido, che sei venduto all'Austria!

— Un Obrenovich non teme la morte e non v'è abbastanza oro al mondo per poterlo comprare.

— Ora dirò anch'io alla mia volta: parole, parole e nient'altro che parole! — fece Natalia.

— Può darsi che anche la mia Natalia si persuada che ho ragione di così fare.

— Io non mi persuado e per questo *soffro* tanto maggiormente. Non t'accorgi che sei sopra un vulcano? Hai formato un altro Ministero, ma Calievich loda il Ministero precedente, dicendo che il cuore dei *serbi* è e sarà sempre coi *serbi che soffrono*. E poi Calievich non è un *omladinista?*

— Questa è politica — disse Milan oscurandosi sempre più in *viso*.

Natalia lo fissò a lungo. Le parve d'essere stata troppo aspra con *lui* e prendendogli una mano:

— Credo — gli disse — che i miei consigli, caro Milan, non ti avranno indispettito. Di chiunque altri potresti sospettare che ti voglia male, ma non di me.

— Sono tanto più triste in quanto che veggo che mi è difficile farmi intendere non soltanto dal popolo, ma anche da quelli che più mi sono vicini.

— Tu dovresti essere persuaso d'una cosa: che essendo in mezzo alle lotte non puoi vedere le cose così chiaramente come le veggo io.

— E chi mi assicura che tu non ti sbagli?

Natalia scosse con energia il capo, facendo ondeggiare i suoi bei capelli neri.

— No, non mi sbaglio, la voce del cuore non inganna noi donne. Per me le cose che ti dico sono così semplici, che mi maraviglio come tu non le vegga.

— Siccome io le so e non sono così semplici come le credi, per questo dico che tu ti sbagli.

— Sei testardo, caro principe.

— Non è ch'io sia testardo, ma è piuttosto che gl'interessi del paese non possono essere giudicati a seconda di presentimenti capricciosi. Non t'offendi, non è vero? — disse il principe posandole un braccio sopra le spalle.

Natalia se ne *sciolse dicendo:*

— Grazie del *complimento!* — E andò a *sedersi* sopra uno scanno presso al fuoco.

— Ma io non t'ho parlato così con cattive intenzioni...

— M'hai detto ciò che ti dettava il cuore — fece Natalia battendo nervosamente colle molli su un tizzone acceso, il quale mandava un cigolio spiacevole e molesto.

— Odi, Milan, *come* cigola? La balia diceva che ciò è segno *di* litigi. Che sia vero?

— Tu lo saprai meglio di me. Io sono venuto qui con pensieri d'amore, per dimenticare gl'intrighi e le *miserie* dei politicanti, e tu ti dai ogni cura per continuare a torturarmi colle noie della politica!...

— Perchè ti voglio bene!.. — disse Natalia senza mai smettere di battere colle molli.

Milan si accostò a lei, piegò un ginocchio sopra lo sgabelletto su cui Natalia teneva i piedi, come un cavaliere del bel tempo antico, e baciandole la mano le disse in tono supplichevole:

— Facciamo la pace, cara Natalia?

— La pace è già fatta, *non ho mai* pensato di far guerra con te, ma ho qualche cosa che mi pesa sul cuore. Non comprendo il tuo contegno, è una cosa orribile che io, che ti amo, sia costretta a dire ogni giorno a me stessa che i tuoi nemici hanno ragione. Dal momento che *sono* sincera, non hai motivo di adirarti — fece Natalia, baciandolo sulla fronte.

(Continua).

SOLTANTO coloro che avranno pagato l'importo anticipato di L. 16.00 per il 1904 entro il

giorno 23 corr. avranno diritto a concorrere ai ricchi premi che il *Friuli* dà in dono ai suoi abbonati.

BANCA DI UDINE

Anno XXX — 31° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	„ 359,928.—
Fondo eveniense	„ 15,000.—
Totale	L. 1,421,928.—

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Novembre		31 Dicembre
L. 359,317.03	Numerario in cassa	L. 836,012.99
„ 7,226,232.74	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	„ 7,872,662.63
„ 2,416.90	Effetti in protesto e sofferenza	„ 1,572.80
„ 941,688.50	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	„ 947,649.50
„ 2,029,824.24	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 1,782,936.43 / applicati alla riserva „ 359,896.75 }	„ 2,142,836.18
„ —.—	Cedole da esigere	„ 45,463.48
„ 900,361.88	Conti *correnti* garantiti da deposito	„ 1,045,633.57
„ 803,843.24	Detti con banche e corrispondenti	„ 916,646.63
„ 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	„ 34,000.—
„ 219,000.—	*Depositi* a cauzione dei funzionari	„ 219,000.—
„ 2,714,777.05	*Depositi* „ anticipazioni	„ 2,848,186.05
„ 4,515,799.93	*Depositi* liberi a custodia	„ 4,322,649.93
„ 96,661.57	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	„ —.—
L. 20,505,419.16		L. 20,132,310.71

PASSIVO.

30 Novembre		31 Dicembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
„ 359,928.—	Fondo di riserva	„ 659,925.—
15,000.—	Fondo evenienze	„ 15,000.—
„ 1,848,691.60	Conti Correnti fruttiferi	„ 1,796,237.84
„ 6,093,437.94	*Depositi a risparmio*	„ 6,165,661.16
„ 3,168,894.25	Creditori diversi e banche corrispondenti	„ 3,115,211.86
„ 190,869.43	Conto Titoli a riporto	„ —.—
„ 2,838.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	„ 2,988.32
„ 219,000.—	Depositanti a cauzione dei *funzionari*	„ 219,000.—
„ 2,714,777.05	Depositanti „ anticipazioni	„ 2,848,186.05
„ 4,515,799.93	Depositanti liberi a custodia	„ 4,322,649.93
„ 389,082.08	Utili lordi del corr. esercizio	„ —.—
„ —.—	„ netti 1903	„ 144,195.68
„ —.—	Risconto a favore 1904	„ 96,361.367
L. 20,505,419.16		L. 20,132,310.71

Udine, 10 gennaio 1904.

Il Sindaco G. B. Billia — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¾ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a .... 4 ½ - 5 ½ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta .... } 4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento .... }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) .... 4 ½ - 5 %
„ **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a ... 2 ½ %
Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 ¾ - 5 %
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 novembre 1903	L. 1,848,691.60	
Depositi ricevuti in dicembre	„ 836,542.16	
	L. 2,685,233.76	
Rimborsi fatti in dicembre	„ 888,995.92	
Esistenti al 31 dicembre		L. 1,796,237.84

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 novembre 1903	L. 6,033,437.94	
Depositi ricevuti in dicembre	„ 516,234.84	
	L. 6,549,672.78	
Rimborsi fatti in dicembre	„ 384,011.62	
Esistenti al 31 dicembre		L. 6,165,661.16
	Totale .. L.	7,961,899.—

Concorso nelle dogane. E' aperto il concorso per esami a venti posti di prima categoria nelle dogane.

Il termine per la presentazione delle domande scade col giorno 15 febbraio 1904.

Siamo in principio d'anno, e non è improbabile che molte delle nostre cortesi lettrici si trovino ancora sprovviste di un grazioso almanacco per il loro *sachet*, dove quasi sempre si celano i più simpatici accessori della teletta della signora elegante.

Ebbene, noi suggeriamo alle signore lettrici e ai nostri lettori di acquistare subito, prima che la splendida edizione di quest'anno sia esaurita, l'Almanacco Venus della Società di prodotti chimico — farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano, — l'almanacco tascabile per eccellenza, intitolato al nome della deità raggiante e superba, sinonimo di bellezza e di sovranità, denominazione gloriosa del più perfetto e più delicato e più soave profumo che l'igiene applicata all'industria abbia saputo creare.

Questo elegantissimo Almanacco Venus unisce tutto del meraviglioso profumo che ne aumenta il fascino della moltepilce figurazione muliebre, contenuta così nel piccolo calendario tascabile a forma gentile di ventaglio come nell'altro che si apre e si svolge a guisa di portafoglio.

Questi due veramente artistici calendari tascabili hanno dunque creato un altro successo editoriale alla nota produttrice delle pillole di Catramina contro le tossi, ossia alla Società A. Bertelli e C. di Milano, ed è giusto che noi ce ne congratuliamo, partecipando al plauso tributatole da tutta Italia per il concorso da essa bandito sopra una Vita di Giuseppe Verdi, scritta per la gioventù, con intento educativo e in forma popolare, — concorso che si chiuderà il 27 corrente e per il quale la Ditta Bertelli ha già versato ad apposito Comitato la cospicua somma di lire cinquemila.

Per le case popolari

sottoscrisse ieri 100 azioni la Banca Cooperativa.

Altre azioni sottoscrissero i membri del Consiglio d'Amministrazione.

Per i nostri artisti

Ci si comunica, con preghiera di pubblicazione:

Dal *1. maggio 1904* al 23 ottobre 1904 si terrà in Dusseldorf un'Esposizione Internazionale d'Arte, la quale comprenderà opere degli artisti viventi di tutti i paesi.

Tutte le opere debbono essere accettate da un Giurì di ammissione.

Le domande di ammissione debbono essere presentate non più tardi del 1. marzo 1904, e le opere consegnate al palazzo dell'Esposizione dal 1 al 20 marzo 1904. Per qualsivoglia notizia o comunicazione è da indirizzarsi all'Ufficio dell'Esposizione d'Arte internazionale in Dusseldorf.

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

È veramente una cosa indecorosa e pericolosa, per una città civile, quella processione di botti puzzolenti, sgangherate e sgoccidanti, di cui i nostri buoni villici allietano quotidianamente Udine nostra. Dovunque ci sia un assessore a questi servizi e dei vigili urbani (non intenti soltanto a molestare gli innocui) e delle guardie campestri, questi trasporti non sono ammessi che di notte se per vie secondarie.

Qui invece le botti vanno circolando di pieno giorno, *e per i luoghi di pubblico passaggio* (per fuori Porta Venezia c'è un continuo passaggio di questi sozzi veicoli), e vengono sparse sui campi più vicini alla città, di modo che questa, agli inizi della primavera, viene a trovarsi circonfusa da un'atmosfera pestilenziale.

Che fa il Municipio? Non dimentichino quei nostri amici che le ultime statistiche (e non le chiacchere più o meno chauvinistiche) collocano Udine tra le città più ricche di malattie infettive.

Riparleremo sull'argomento.

Per un ricordo marmoreo
a Gabriele Pecile

Oblazioni comunicateci dall'Associazione agraria friulana — comitato per gli acquisti:

Ettore Tosi lire 5, Moretti Pio 1, Pasqualini dott. Alessandro 2.50, Cecconi dott. Alfonso 5, Valvassoni Carolina 3, famiglia Pagavini 5, Ronchi Giov. Andrea 3, Quirini cav. dott. Giovanni 5, Circolo Agricolo Codroipo 5, Circolo Agrario Pordenone 10, Cossetti dott. Ernesto 5, Poletti Giov. Batt. 2, Porcia co. Giuseppe 2, Palangani Egisto 2, Schell Rodolfo 2, Freschi co. cav Gustavo 45, Gattorno dott. cav. Giorgio 5, Bassi dott. Ernesto 3 Vianello pert. Domenico 1, co. Rota 5, famiglia Zecchi 5. Totale L. 121 50.

Buone usanze.

All'Erigendo Ospizio Cronici in morte di.
Luigi dott. Braida: Arnaldo cav. avv. Plateo in sostituzione di corona lire 20, ing. cav. Grato Maraini lire 25.

All'Asilo Notturno in morte di
Antonio Ferigo: march. Corrado Concina e famiglia lire 2 — Luigi Braida: Lucia Sguazzi 5, Ceria e Scala 2 — Valentinuzzi Pietro: Lucia Sguazzi lire 2.

Alla Lega contro la tubercolosi in morte di
De Siebert: famiglia Vatova, da Pola, in sostituzione di corona lire 10, i nipoti coniugi Decollo id. lire 20.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di
Pietro Valentinuzzi: F.lli Mulinaris lire 1 — Valentino Toso: F.lli Mulinaris 1.

Alla Scuola e Famiglia in morte di
Braida dott. Luigi: Marcialis cav. Luigi lire 10, Caiselli co. Bice ved. Mucelli 10, Mucelli Giovanni 10, Fabris Elisa ved. Mucelli 10, Maria de Viduis 5.

FRA LIBRI E GIORNALI

Touring club italiano — La rivista mensile del Touring ci arriva col suo fascicolo di gennaio dalla testata anche per quest'anno diversa e con una varietà di rubriche e una ricchezza di fotoincisioni che la piazzano fra le migliori riviste del genere: certo è la più a buon mercato. L'hanno *gratis* tutti i soci del Touring Club — oramai quasi 40 mila (*crescit eundo ?*) — che in conto delle loro 6 lire *annuali* (Estero 8) ricevono pure Annuario, Guido turistiche, carte topografiche.

CARNEVALE 1904
Per la veglia "Dante Alighieri„

A tre artisti concittadini che, pur essendo giovani, sono favorevolmente noti in Udine e Provincia, è stata affidata la completa esecuzione degli addobbi che adorneranno il Teatro Minerva la sera del 23 gennaio.

Per quanto si può presagire il lavoro riuscirà degno degli autori e del simpatico veglione.

A proposito di addobbi, quest'anno furono escogitate delle novità che varranno a dar carattere singolare e più bello alla festa, e che non facciamo note ai lettori per lasciarli con il pungolo della curiosità fino a sabato sera.

Si annunzia poi che l'orchestra avrà nel suo repertorio dei ballabili nuovi e bellissimi; ballabili insomma nel senso più ampio della parola.

Circolo Verdi
La prima veglia danzante

Ieri sera si è felicemente iniziata la serie delle festa da ballo, alla cui buona riuscita — come è detto in un elegante e floreal cartoncino — provvede apposita Commissione.

L'invito era per le 10, ma la prima polka fu suonata e rispettivamente ballata alle 10 e mezza.

Poi man mano aumentò il concorso, ed aumentò il calore; a mezzanotte coll'indovinatissimo valzer l'*Amaro di Udine* le danze nella loro dolce effusione toccarono il loro punto saliente.

Nessun lusso eccessivo, molta eleganza per converso, e come sempre un concorso di gentil sesso di gran lunga superiore al sesso forte, ragione per cui dovettero ballar tutti, anche i veterani.

Pochi i suonatori, ma buoni come i versi del Tosti.

Le danze si protrassero animatissime fino ad ora tarda.

Concorso al Comitato dell'emigrazione

Il ministro degli affari esteri ha bandito un concorso per esami a tre posti di ispettore viaggiante dell'emigrazione con l'annuo stipendio di lire quattro mila.

Gli esami scritti ed orali verteranno sulle seguenti materie:

1. Geografia fisica, politica e commerciale;
2. Economia sociale e statistica;
3. Legislazione dell'emigrazione e delle colonie;
4. Lingua francese o inglese o spagnuola.

Le domande, corredate dei documenti soliti, tra i quali la fede di nascita comprovante di avere raggiunto i 25 e non superati i 35 anni di età, dovranno essere presentate al ministero entro il 10 marzo p. v.

CRONACA DELLO "SPORT„

Le riunioni di trotto nel 1904.

Ecco le date fissate per le riunioni di corse al trotto nel 1904:

Marzo: Verona 13 e 17; Milano 25, 27 e 31; Bergamo 19 e 20. — Aprile: Milano 3, 4, 7, 10, 14 e 17; Modena 24 e 25 — Maggio: Ferrara 1 e 2; Firenze 8, 12 e 15; Bologna 21, 23 e 29. — Giugno; Milano 2, 5, 9, 26 e 29; Parma 12 e 19; Mantova 12 e 16; Faenza 19, 23 e 24. — Luglio: Milano 3, 7 e 10. — Agosto: Rimini 7, 14 e 15 — Settembre; Brescia 4, 7 e 8; Bergamo 4, 8 e 11; Milano 18, 20, 22 e 25; Cremona 21, 24 e 25. — Ottobre; Ponte di Brenta 2 e 9; Treviso 30 — Novembre; Treviso 3; Milano 6, 10 e 13.

In complesso per ora le giornate di corse al trotto saranno 61, delle quali 24 a Milano, dove si correrà per la prima volta il Premio del Trotter Italiano con la dotazione di 50.000 lire.

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Colpito da morbo che non perdona, ieri, alle ore 16, il bambino

Del Mestre Vittorio

rendeva l'anima benedetta al Signore.

I parenti tutti, angosciati, ne danno l'annuncio doloroso.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dalla casa in via Iacopo Marinoni n. 7.

Ai desolati parenti ed in special modo all'amico nostro Cesare, giunga in quest'ora di tutto il sentimento del nostro dolore. (N. d. R.)

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Montereale Cellina

Avviso di concorso.

A tutto 23 gennaio 1904, resta aperto il concorso al posto di **FARMACISTA**, in questo Comune composto di circa 5000 abitanti, e che in breve avrà il concorso dei Comuni limitrofi di Barcis ed Andreis, in seguito all'apertura della nuova strada della Valcellina.

Il Municipio fornirà gratuitamente al nominato i locali per l'alloggio e per la farmacia, mentre i medicinali saranno a carico dell'interessato.

Coloro che intendono di aspirarvi dovranno presentare la loro domanda, in bollo di centesimi 60, a questo Municipio corredandola dei documenti all'uopo necessari.

La nomina avrà la durata di anni due e l'eletto dovrà assumere il posto entro dieci giorni dalla partecipazione di nomina.

Dal Municipio li 10 gennaio 1904.

Il Sindaco
f. ARMANDO ZOTTI

Il Segretario
f. ARISTIDE ROMARO

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.20
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.25	8.45	A. 8.25	11.06
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.30	(*)D. 21.25	7.32

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 9.5	9.32	M. 6.35	7.02
M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
(*)M. 7.10	D. 8.04	10.00
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
M. 19.25	20.34	—.—

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.26, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.

Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
(**)O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.50	15.50
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

(**) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.46	19.46
M. 17.56	D. 20.50	23.36
M. 19.25	20.34	—.—

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
—.—	M. 8.10	8.58
D. 6.12	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.53	21.39

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	S.T.	*a Udine* R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno,

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato,

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo « Stallo Pauluzza » Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli.**

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 gennaio 1904

RENDITA 5 %	102	45
» 3 ½ %	—	—
» 3 ½ %	101	32
» 3 %	74	54
Azioni.		
Banca d'Italia	1115	—
Ferrovie Meridionali	780	50
» Mediterranee	463	75
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	508	—
» Meridionali	357	50
» Mediterranee 4 %	509	25
» Italiane 3 %	357	25
Città di Roma (4 % oro)	513	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	—
» » » 4 ½ %	509	—
» Cassa R., Milano 4 %	511	25
» » » 5 %	519	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	75
» Idem 4 ½ %	518	—
Cambi (cheques a vista).		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	123	—
Austria (corone)	104	97
Pietroburgo (rubli)	265	25
Rumania (lei)	98	85
Nuova York (dollari)	5	16
Turchia (lire turche)	22	70

Borsa di Milano

Gennaio 20

Rend. It. 5 0/0	102.42
Id. fine mese	102.45
Id. It. 4 ½ %	101.30
Id. 3 1/2 0/0	102.80
Id. 3½	74.50
Banca Generale	38.—
Id. d'It.	1116.—
Commerciale	780.50
Credito Ital.	620.—
Fer. Merid.	728.—
Mediterranee	463.50
Francia	100.02
Londra	25.17
Germania	123.02
Svizzera	99.65
Nav. Gener.	468.—
Fon. B. Ital.	509.—
Raff. Zuc.	179.—
Lanif. Rossi	1515.—
Id. Cantoni	542.—
Costr. Ven.	122.50
Obb. Mer.	357.—
Id. n. 3 0/0	357.50
Cot. Venez.	302.—
Acc. Terni	1891.—

Chiusura di Parigi

Gennaio 20

Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	85.27
» 1896	—.—
Brasil. 5 0/0	93.15
» 4 0/0	77.65
Sosnovice	1725.—
Rio Tinto	1260.—
Crédit Lyonn.	1141.—
Metropolitaine	512.—
Thomson Hous.	681.—
Saragosse	683.—
Nord Espagne	312.—
Andalous	181.—
Chartered	58.—
De Beers	511.—
Eastrand	168.—
Goldfields	160.—
Geduld	161.—
Rand Mines	242.—
Rhodeport	48.—
Village	248.—
Cape Copper	79.—
Robinson	—.—
Tharsis	122.—
Transvaal	101.—

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco